



Addio definitivo a Philae, Rosetta chiude i contatti Spento il dispositivo per i collegamenti con il lander

Inviato il comando per lo spegnimento. Finisce in silenzio la storica avventura di Philae, il primo veicolo costruito dall'uomo ad aver mai messo 'piede' su una cometa. Il lander di Rosetta, missione Esa, era scesa il 12 novembre 2014 sulla superficie della cometa 67P/Churyumov-Gerasimenko da dove aveva inviato preziose informazioni per scoprire molti segreti di questi affascinanti oggetti del Sistema Solare. La sonda Rosetta proseguirà a studiare la cometa ancora per 2 mesi prima di iniziare il 30 settembre la discesa finale.

IL VIAGGIO ■ SUCCESSO DELL'AEREO ALIMENTATO SOLO CON L'ENERGIA DEL SOLE

Giro del mondo senza benzina il Solar Impulse 2 ci è riuscito

■ LAURA GIANNONI

Anni ad essere apostrofati come eccentrici, per non dire folli, ma loro non avevano dubbi. Bertrand Piccard e André Borschberg sapevano che volare intorno al mondo senza carburante era fattibile, e ora, a oltre un anno di distanza dall'inizio dell'impresa, i due pionieri svizzeri lo hanno dimostrato: il Solar Impulse 2, l'aereo alimentato solo con l'energia del sole, è atterrato ad Abu Dhabi, negli Emirati Arabi Uniti, da dove l'8 marzo 2015 era iniziata la sua circumnavigazione del globo. Missione compiuta, quindi, per un progetto che ha un obiettivo ancora più ambizioso del volare senza carburante: far sapere a tutti che si può costruire un futuro alimentato dalle energie rinnovabili.

Il tour del Solar Impulse 2 si è svolto in 17 tappe, dall'Asia agli Usa sorvolando il Pacifico, e poi il Mediterraneo e il Medio Oriente passando sopra l'Atlantico. In mezzo, 19 record del mondo, momenti di gioia ed esaltazione, ma anche rabbia e sconforto. L'entusiasmo è quello stampato sul volto dei due piloti - in alternanza alla cloche dell'aereo monoposto - ad ogni atterraggio, che rendeva sempre più vicino e concreto il traguardo. L'amarezza è quella della resa obbligatoria, seppur temporanea: il



■ Bertrand Piccard e André Borschberg. Nel riquadro il Solar Impulse 2

giro del mondo avrebbe dovuto concludersi l'estate scorsa, ma a luglio un grave problema alle batterie aveva costretto il velivolo a una sosta forzata di 9 mesi alle Hawaii in attesa della nuova bella stagione.

Il Solar Impulse 2 è infatti il primo aereo

solare che può volare anche di notte, ma per farlo ha bisogno delle lunghe giornate estive che consentono di accumulare l'energia dei raggi del sole.

Progettato dal Politecnico di Losanna, è un velivolo in fibra di carbonio dall'apertura

alare di 72 metri, più di un Boeing 747, ma con un peso di appena 2.300 kg, come un Suv. Sulle ali trovano posto oltre 17mila celle fotovoltaiche in silicio, che danno energia a 4 motori elettrici e caricano oltre 630 kg di batterie al litio grazie a cui l'aereo può volare per più notti consecutive (nella tappa dal Giappone alle Hawaii, l'estate scorsa l'aereo è stato in aria sopra il Pacifico per 5 giorni e 5 notti).

"Il Solar Impulse ha volato per oltre 40mila chilometri senza carburante, ma con una scorta inesauribile di energia e ispirazione", ha detto il segretario generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-moon, in collegamento radio con Piccard durante l'ultima tappa. "È un giorno storico per l'umanità. Oggi avete concluso il vostro giro del mondo, ma il viaggio verso un futuro più sostenibile è appena iniziato".

Un futuro, questo, per cui i due pionieri vogliono continuare a spendersi. "Sono certo che tra 10 anni vedremo aerei elettrici trasportare 50 passeggeri su tratte brevi e medie", ha detto Piccard. "E le tecnologie pulite usate sul Solar Impulse 2 possono essere usate anche sulla terraferma, nella vita di tutti i giorni, per dimezzare le emissioni di CO2. Il Solar Impulse - ha concluso - è solo l'inizio. Ora andiamo avanti!".

ENOGASTRONOMIA / OBIETTIVO: SUPERARE L'INDIVIDUALISMO DEGLI IMPRENDITORI A NEW YORK

Con Apulia United la pugliesità fa sistema

■ MASSIMO RESTA

Il celebre chef italo-americano Pasquale Martinelli, che vive ed opera con successo a New York, ha promosso insieme al collega pugliese Luigi Rana la nascita di "Apulia United", un'occasione di incontro fra enti pubblici, personalità private del settore turistico, culturale ed enogastronomico per proporre idee di sviluppo della Puglia in campo internazionale e denunciare le criticità che le impediscono di essere assoluta protagonista del turismo mondiale. Alla presentazione ed all'incontro inaugurale di "Apulia United", ospitati presso il Gran Caffè Saicaf di Bari, sono interve-

nuti esponenti del mondo del teatro, del cinema, del turismo, del vino, del food e delle comunicazioni, tutti uniti per fare rete ed esportare la Puglia a New York. L'ospite d'onore della serata, condotta dall'enologo-sommelier Mario Bolivar ed a cui ha partecipato anche l'assessore alla cultura del Comune di Bari Silvio Maselli, è stato proprio lo chef Pasquale Martinelli, un restaurant manager fieramente pugliese, trapiantato con successo negli Usa, dove ha ricevuto il titolo morale di ambasciatore di Puglia in America. Un'occasione non solo per osannare la bellezza della Puglia e denunciare i disservizi ma anche per costruire nuovi progetti

di rilancio dell'immagine della Regione.

L'obiettivo è quello di sconfiggere l'individualismo degli imprenditori e degli operatori, unire le forze, le menti, le mani ed i cuori dei pugliesi per suggerire idee per far diventare "Cool" lo stile di vita unico e verace della Puglia. L'obiettivo è quello di raccontare, inoltre, storie di eccellenza non solo del comparto enogastronomico ma anche del settore sociale perché la solidarietà, l'accoglienza e l'ospitalità sono i punti di forza storici della Puglia, pontile sul mare tra i mondi e le ere. In occasione della nascita di "Apulia United", il celebre chef pasticciere ruvese Riccardo Civita ha offerto a

Pasquale Martinelli, a Luigi Rana ed all'assessore del Comune di Bari Silvio Maselli, il Mastromandorlo, un dolce tipico pugliese già sbarcato da un anno nella Grande Mela e richiesto dagli americani che vengono in vacanza in Italia e si recano a visitare Ruvo di Puglia. "È stato un onore - ha detto Riccardo Civita - reincontrare Pasquale Martinelli e conoscere Luigi Rana nel corso di un evento internazionale che intende consolidare gli scambi commerciali, enogastronomici e culturali fra la Puglia e New York, che come sostiene Martinelli è la capitale del mondo. Mi auguro - ha concluso Civita - che alle parole ora seguano le azioni concrete".



■ Gli chef Riccardo Civita, Pasquale Martinelli e Luigi Rana